



ALLEGATO SCARICHI 2

N. rep. 181/2024

Oggetto: Ditta Checcarini SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Checcarini SpA (P.Iva 00163360548), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. San Valentino della Collina, viale Vittorio Emanuele n. 18, con istanza presentata al Comune di Marsciano e trasmessa tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) alla Regione Umbria al prot. n. 8867 del 15/01/2024, prot. n. 23991 e 23620 del 02/02/2024 e prot. n. 50162 del 07/03/2024 della Regione Umbria e successive integrazioni acquisite al prot. reg. n. 185319 del 12/08/2024 e al prot. reg. n. 205684 del 12/09/2024, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2016 del 08/03/2016, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013, n. 59, per l'insediamento destinato a produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali di allevamento sito in Comune di Marsciano, fraz. San Valentino della Collina, viale Vittorio Emanuele n. 18 (Foglio n. 54 part.II n. 148, 839);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2016 del 08/03/2016 rilasciata dal SUAPE del Comune di Marsciano alla ditta Checcarini SpA, e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 1270 del 23/02/2016 della Regione Umbria, in sostituzione, in particolare, del titolo abilitativo:

- art. 3 comma 1, lettera a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152,

secondo le condizioni e prescrizioni contenute nel parere favorevole per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale rilasciato dalla U.O.T. Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria, riportato come ALLEGATO SCARICHI 2;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di rinnovo senza modifiche sostanziali dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 della DGR 7 maggio 2019 n. 627, provenienti dal fabbricato facente parte dell'insediamento suddetto, destinato al piano terra a mensa e spogliatoi per i dipendenti, al piano primo ad abitazione, e confluenti in corpo idrico superficiale (corso d'acqua non significativo con recapito finale al fosso di San Valentino) previo impianto di trattamento costituito da fossa Imhoff primaria con potenzialità di 28 AE, filtro percolatore aerobico con potenzialità 35 AE e fossa Imhoff secondaria con potenzialità di 15 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 54 particella n. 839 del Comune di Marsciano;



VISTA la nota acquisita al prot. n. 205684 del 12/09/2024 con la quale la ditta Checcarini SpA dichiara la conformità delle opere di adeguamento dell'impianto alle prescrizioni progettuali consistenti nella installazione di vasca Imhoff a monte del pozzetto di campionamento del sistema di trattamento delle acque reflue provenienti da spogliatoi e mensa;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Checcarini SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Checcarini SpA (P.Iva 00163360548), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. San Valentino della Collina, viale Vittorio Emanuele n. 18, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (corso d'acqua non significativo con recapito finale al fosso di San Valentino) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal fabbricato destinato al piano terra a mensa e spogliatoi per i dipendenti, al piano primo ad abitazione, facente parte dell'insediamento destinato a produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali di allevamento sito in Comune di Marsciano, fraz. San Valentino della Collina, viale



Vittorio Emanuele n. 18 (Foglio n. 54 part.IIa n. 148, 839), previo impianto di trattamento costituito da fossa Imhoff primaria, filtro percolatore aerobico con potenzialità 35 AE e fossa Imhoff secondaria con potenzialità di 15 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 54 particella n. 839 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo (denominato punto D – scarico E1) ubicato immediatamente a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)